

fazi divertir, rompendo *etc.* *Item*, la consignment di danari si fazi a Segna, e non più oltra. *Item*, si altri capitoli di sustantia volesse, toy tempo; et ne rescrivano. *Item*, il capitolo de chi non observerano, possi la parte romper guera a l'altra per esser scandoloso, sia mitigato, e usato li termini general. *Item*, governi la cossa con modestia, circumspitione, desterrità et prudentia; et non si contentando il re di tre anni, persuadi il cardinal legato a far per forma si contenti *etc.* *Item*, sia resalvà locho honorifico a intrar al re di Franza e a li reali di Spagna. *Item*, visiti el cardinal de Ystrigonia, et operi in questo, qual è disposto; e col episcopo calienese, orator pontificio, fazi le debite salutation et oferte *etc.* Fo parlato di uno altro capitolo, di darli tanti panni d'oro et di seda, qual il conseio non volse, et fo tirato zoso. E fin qui tuti fono d'accordo.

Et per sier Francesco Foscari, sier Antonio Valier, savij dil conseio, li savij da tera ferma, quali intorno, sier Cabriel Moro, Jo, Marin Sanudo, et sier Francesco Donado, savij ai ordeni, fo posto questi do altri capitoli secretissimi; *videlicet* che, non potendo concluder per li tre anni, prometi, *nomine nostro*, continuaremo in li 100 milia ducati, *durante bello.* *Item*, si el papa non vorà perseverar, nui perseveraremo, et questo sij secretissimo, et fati capitoli *seorsum* tra il re et la Signoria nostra. Et sier Alvise da Molin, savio dil conseio, fè lezer la soa opinion, ch'è quasi questo medemo; et zercha trieve col turcho *etc.*, di le qual trieve non sentendo il conseio, si tolse zoso, e restò pur su la letera notada per lui. Et perchè sier Nicolò Trivixan, procurator, sier Piero Balbi, savij dil conseio, sier Alvise Mocenigo e sier Jacomo Cabriel, savij ai ordeni, erano di una opinion, di star su li tre anni, primo parlò sier Nicolò Trivisam, procurator. Rispose sier Francesco Foscari. Poi sier Alvise da Molin, per la sua. Rispose sier Piero Balbi; poi sier Bernardo Barbarigo, savio a terra ferma. Li rispose sier Alvise Mocenigo, poi sier Francesco Donado. E, l'ora era tarda, andò le parte: O non sincere, O di no, di quella di sier Alvise da Molin 31, di quella dil Balbi 49, dil Foscari 70. Et *iterum* balotadi: una non sincera, 48 dil Balbi, et 100 dil Foscari. Et questa fo presa. E comandato strettissima credenza, e dato sacramento per li cai di X.

Fu posto per tutti una letera a l'orator nostro in Franza, avisi il re di le caravele prese a Zenoa, per le nave *etc.* Provedi sia refato il danno e restituito. *Item*, di la nave Panciera, il governador fa armar de li in corso, et di la ripresaia *etc.*,

e mandarli la copia di le letere. Ave tutto il conseio.

Copia di una letera dil marchese di Mantoa, si 515 alegra con la Signoria di la Zephalaria.*

Serenissime princeps et excellentissime domine, pater et dominè observandissime.

Sicomo fidel servo di la serenità vostra et stato suo, ho sempre sentito affanno, dolore et passione de ogni caso sinistro et jactura de quella, così hora, intesa la recuperatione del Zongio et Zephalaria, mediante la valorosa, potente et gloriosa armata de la serenità vostra, recevo tanto contento, alegreza et consolatione, quanta alcuno che habia o mai havesse dependentia da quello inclyto dominio, nel qual repossa ogni bene, et collocata è tutta la mia speranza. Perhò con la serenità vostra reverentemente me alegro et congratulo di tal felice successo, pregando nostro Signore Dio, che li conceda, a beneficio universale de tuta la christianitate, non *solum* presta recuperatione dil resto, ma acquisto de quanto hanno li perfidi, barbari et communi inimici de la fede catholica, et a me sia impartita gratia dal Creatore, che a questo sancto effecto me trovi in li servitij di la serenità vostra, ad effundere *nedum* il vivo sangue, ma l'anima, la qual per la devutione mia a quella et stato suo, tengo certo in simile caso conseguiria eterna beatitudine. In bona gratia de la excellentissima sublimità vostra me ricomando.

Mantuae, 14 januarii 1501.

La sottoscription di sua man propria.

El vostro schiavo et servitor,
EL MARCHESE DI MANTOA.

La mansion: *Serenissimo principi et excellentissimo domino, patri et domino observandissimo, domino Augustino Barbadico, Dei gratia inclyto duci Venetiarum etc.*

A di 22 zener. In colegio vene l'orator di Franza, et sollicitò zercha il caso di Bergamo, di la examination fata su quel dil re *etc.*

Da Roma, di l'orator nostro, di 15. Come ricevete nostre di 8, et una zercha il cardinal Santo Anzolo pagi le decime, qual, per esser fuor di Roma, non pol exequir. *Item*, ricevete letere con la nova di la Zephalaria; andoe dal papa, et ditoli di la proclama fata far a Ravenna, soa santità disse di l'accordo di Faenza o saria, e vol aspetar il tempo si